



Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma
di Bolzano
Bolzano, 11/11/2019

MOZIONE: Stop agli animali nei circhi in Alto Adige/ Südtirol

Premesso che:

La strada verso una maggiore considerazione dei diritti animali è iniziata circa 40 anni fa, nonostante gli animali da affezione e da compagnia siano da sempre a fianco dell'uomo nella vita quotidiana e nello svolgimento delle attività di fatica.

"Tutti gli animali nascono uguali davanti alla vita ed hanno gli stessi diritti all'esistenza": lo ha sancito l'articolo 1 della Dichiarazione dei diritti degli animali dell'Unesco, proclamata il 15 ottobre 1978. Tale articolo riconosce da una parte il diritto agli animali alla vita ed al benessere, dall'altra istituisce in capo all'uomo il dovere di tutelare questa loro condizione.

Nell'Unione Europea sono stati approvati numerosi atti normativi che testimoniano un'evoluzione della condizione animale nell'ambito dei diritti. In materia di benessere animale, un passo fondamentale in Europa è stato compiuto con la sottoscrizione del Trattato di Lisbona (in vigore dal 10 gennaio 2008). La grande novità introdotta dal Trattato di Lisbona è costituita dalla definizione di "esseri senzienti" attribuita agli animali e cioè la normativa li ha qualificati come individui in grado di provare piacere o dolore.

L'evoluzione giuridica promossa dal Trattato di Lisbona si traduce nell'impegno per gli Stati membri dell'Unione Europea a promuovere concretamente politiche in materia di benessere e tutela degli animali.

La legislazione in materia di tutela animale, nel nostro Paese, prende le mosse dall'entrata in vigore della legge n. 281 del 1991. Nel 2010 è stata ratificata la Convenzione del Consiglio d'Europa del 1987 per la protezione degli animali da compagnia, che ha dettato specifiche norme di adeguamento interno. Tale normativa ribadisce, agli Stati aderenti, la necessità di attuare i principi fondamentali per il benessere degli animali e per il loro mantenimento.

Con la Legge 175/2017 si è cercato di porre un limite all'utilizzo degli animali nei circhi, l'alternanza dei Governi non ha però consentito l'emissione dei decreti attuativi e pertanto a livello centrale nulla è cambiato nel tempo. La legge citata mirava a riordinare e revisionare le disposizioni in materia di spettacolo, tra cui i circhi. La Legge prevedeva il "graduale superamento dell'utilizzo degli animali" da parte di circhi e spettacoli viaggianti. A nostro avviso tale materia può essere demandata alle autonomie regionali e provinciali.

La legge 337/1968 che detta disposizioni in materia circhi equestri e spettacoli viaggiante, in particolare all'art. 9, istituisce un ruolo fondamentale nei comuni nella concessione degli spazi per tali attività.



Considerato che:

“La maggioranza degli Italiani si conferma contro uccisioni e maltrattamenti di animali” da quanto emerge dal Rapporto Eurispes 2016. In tale rapporto si è evidenziato le persone contrarie ai circhi con animali (71,4% degli intervistati) e agli zoo (54,9%) vorrebbero anche più accoglienza per gli animali di affezione nelle strutture alberghiere; a riprova che gli animali vengono sempre più come esseri viventi molto vicini all’uomo.

Un circo senza animali è possibile ed esistono esperienze di successo, come quella del Cirque du Soleil, che ogni anno richiamano milioni di spettatori in tutto il mondo; nel vicino trentino, lo scorso maggio, il festival CircusSpring2019 ha dimostrato che un circo senza animali è possibile.

Ciò premesso e ciò considerato:

il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano impegna la Giunta provinciale

- 1 Ad adottare misure volte a disincentivare negli spettacoli pubblici ed in particolare quelli circensi, l'utilizzo di animali, soprattutto qualora questi ultimi siano costretti ad attività contrarie alla propria natura, in totale negazione alle proprie caratteristiche etologiche o magari obbligati a rimanere in una condizione di prigionia per mero intrattenimento;
- 2 A coordinare l'attività dei comuni dell'Adige/ Südtirol nel controllare e ridurre l'utilizzo degli animali all'interno dei circhi ed il rilascio delle autorizzazioni agli spettacoli viaggianti;

Diego Nicolini

Consigliere provinciale MoVimento 5 Stelle